

LA REAZIONE PIETRO LAFFRANCO, DEPUTATO DEL PDL

«La Sanità umbra è al servizio del potere Ma questa non è una novità»

— PERUGIA —

L'ASSESSORE

«VIENE QUASI il sospetto sui motivi che inducono la presidente Catuscia Marini a ritardare di tanti mesi la nomina del nuovo assessore alla Sanità, un settore sempre più palesemente complesso e ingarbugliato»: l'onorevole Pietro Laffranco (Pdl) valuta con severa prudenza le notizie sull'inchiesta che porta alla ribalta anche Massimo D'Alema in connessione con episodi che coinvolgono (per ora solo in verbali di interrogatorio) anche i rappresentanti del governo umbro.

AGGIUNGE: «Anche recenti indagini hanno detto, in termini più chiari, che in Umbria la Sanità è utilizzata al servizio della politica. La Sanitopoli emersa attorno a situazioni folignati fa emergere situazioni che, al di là delle implicazioni penali, ribadiscono quanto la fitta tessitura sanitaria serva molto per vitalizzare il potere della sinistra».

UN'ANALISI TUTTA imposta sul piano politico. Laffranco, infatti, si affretta a sottolineare: «Mi guardo bene, per il momento, dal sostenere che sono verità totale le prime indicazioni giornalistiche sulla faccenda che, parlando di D'Alema, arrivano a coinvolgere anche palazzo

«Sospetto sui motivi che inducono la presidente a ritardare la nomina»

Donini. Certo, se quelle cose fossero vere, ci troveremmo di fronte a dinamiche molto gravi. Per ora posso sostenere che di sicuro, come ognuno sa, D'Alema ha sempre avuto ottimi agganci umbri».

E ANCORA: «Se oggi c'è qualcosa di più delle tante voci che hanno accompagnato il D'Alema umbrizzato, è fondamentale che gli inquirenti approfondiscano, magari anche in tempi adeguatamente rapidi. Anche perché non sarebbe giusto tenere in piedi un sospetto per tempi esageratamente lunghi. D'altro canto, se nella vicenda ci fossero autentiche colpe, sarebbe indispensabile far emergere ogni singola responsabilità».

UN'ULTIMA STOCCATA affonda nel cuore delle polemiche che da parecchi mesi vedono i dirigenti regionali umbri puntare l'indice contro i tagli imposti dal governo nazionale: «La presidente Marini ed i suoi continuano a nascondere agli umbri che per la nostra Sanità regionale il governo ha dato all'Umbria 25 milioni in più rispetto all'anno precedente. Ora bisogna che la governatrice e il suo articolato staff dimostrino di saper spendere quei quattrini veramente per favorire la migliore salute dei cittadini».

G.R.

